



**COMUNE di LEVICO TERME**

**NOTA INTEGRATIVA AL  
BILANCIO DI PREVISIONE**

**2023-2025**

## 1 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

### 1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti di bilancio, sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolo dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs.118/11).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche(..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali(..)"* (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- i documenti del sistema di bilancio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (*principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (*principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. (*principio n.3 – Universalità; principio n. 5 - Veridicità e attendibilità; principio n.9 – Prudenza*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (*principio n.4 - Integrità*).
- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (*principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (*principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*);
- Nel definire gli stanziamenti del nuovo documento contabile è stata considerate la continuità dell'attività gestionale, per cui esiste un legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e le previsioni di bilancio. Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile (*principio n.10 – Coerenza e principio nr. 11 - Continuità*)

## 2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

### 2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

I quadri sottoriportati evidenziano il risultato di amministrazione prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui dell'ultimo esercizio chiuso (dopo il riaccertamento straordinario dei residui) e il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio in corso. Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio.

Partendo da questi dati e dalle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto 2021 e il risultato presunto 2022, come di seguito riportati, non alterano il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

Al Bilancio di previsione 2023-2025 non viene applicato nessuna quota di avanzo di amministrazione presunto vincolato o accantonato.

## Risultato di amministrazione a rendiconto 2021

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.683.105,11
RISCOSSIONI	(+)	3.715.998,68	11.661.458,88	15.377.455,56
PAGAMENTI	(-)	2.223.972,43	11.493.050,77	13.717.023,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.343.537,47
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.343.537,47
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.123.204,48	3.515.928,67	4.639.133,15
RESIDUI PASSIVI	(-)	338.593,37	3.694.625,33	4.033.218,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			222.907,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			2.355.361,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			2.371.182,87
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021</b>				
Parte accantonata <sup>(3)</sup>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 <sup>(4)</sup>				256.785,19
Accantonamento residui perentati al 31/12/2021 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				15.000,00
Altri accantonamenti				41.728,67
		Totale parte accantonata (B)		313.493,86
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				266.056,42
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
		Totale parte vincolata (C)		266.056,42
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		164.359,13
		Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)		1.627.273,46
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>		0,00
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(7)</sup></i>				

## Risultato di amministrazione presunto 2022

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022</b>	<b>2.371.182,87</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022</b>	<b>2.578.269,05</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	14.972.049,52
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	15.207.289,96
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	4.481,76
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	22.496,20
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	181.989,20
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023</b>	<b>4.914.215,12</b>
+/-	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 <sup>(1)</sup>	2.068.839,02
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>	<b>2.845.376,10</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 <sup>(4)</sup>		280.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo anticipazioni liquidità <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>		20.000,00
Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>		45.000,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>345.000,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		80.200,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		164.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>244.200,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>200.000,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>2.056.176,10</b>
	<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup></b>	<b>0,00</b>

## 2.2 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire un indizio che rivelà la solidità delle finanze o l'assenza di una condizione di pre-dissesto. La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. La tabella sotto riportata evidenzia i parametri di deficitarietà come da prospetto allegato al Rendiconto della gestione 2021.

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2021**

Comune di Levico Terme		Prov.	TN
			Barrare la condizione che ricorre
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	[ ] Si	[ X ] No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	[ ] Si	[ X ] No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	[ ] Si	[ X ] No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	[ ] Si	[ X ] No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	[ ] Si	[ X ] No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	[ ] Si	[ X ] No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	[ ] Si	[ X ] No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	[ ] Si	[ X ] No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	[ ] Si	[ X ] No
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	----------

Sulla base alle informazioni al momento disponibili, la situazione è tale da non alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio

### 3 EQUILIBRI DI BILANCIO

#### 3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - *Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - *Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Il pareggio di bilancio è stato ottenuto senza applicazione di avanzo.

#### 3.2 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata, gli impegni sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

La tecnica contabile con la quale si applica questo principio, prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato*, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi). Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata

prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata ad esercizi successivi.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

#### Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	438.259,89	230.382,76	222.907,54	195.336,77	202.460,00	201.090,00	-12,368 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	2.147.213,45	1.876.966,84	2.355.361,51	1.873.502,25	0,00	0,00	-20,457 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	<b>2.585.473,34</b>	<b>2.107.349,60</b>	<b>2.578.269,05</b>	<b>2.068.839,02</b>	<b>202.460,00</b>	<b>201.090,00</b>	<b>-19,758 %</b>

Nel bilancio 2023-2025 risulta iscritto il FPV di parte capitale in quanto le opere attualmente in corso sono state oggetto di reimputazione con variazione di esigibilità del Responsabile del servizio finanziario.

Per quanto riguarda le opere finanziate sugli esercizi 2023 e seguenti, considerando che i tempi di realizzazione dipendono dalla progettazione esecutiva, dalle tempistiche di effettuazione della gara di appalto e dalla data di consegna dei lavori dalla quale partono gli stati di avanzamento , l'adozione del crono programma e conseguente reimputazione contabile (con eventuale valorizzazione del FPV) sarà effettuata successivamente con variazione di esigibilità coerentemente ai crono programmi definiti negli atti di gara.

### 3.3 Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti sulla base dell'analisi di serie storiche. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento.

Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	3.100.000,00								
<b>Utilizzo avано di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzо di amministrazione<sup>(1)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzо derivante da debito autorizzato e non contratto<sup>(2)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>					<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	12.720.196,31	10.117.290,77	9.182.954,00	9.181.584,00
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	3.311.897,17	3.115.550,00	3.265.550,00	3.265.550,00	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		202.460,00	201.090,00	201.090,00
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	5.660.407,99	3.567.818,00	2.820.268,00	2.820.268,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	10.444.831,22	8.150.892,57	1.386.500,00	1.091.500,00
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	5.017.997,76	3.233.262,00	2.939.352,00	2.939.352,00	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	9.239.778,43	6.327.390,32	1.386.500,00	1.091.500,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	23.230.081,35	16.244.020,32	10.411.670,00	10.116.670,00	<b>Totale spese finali .....</b>	23.165.027,53	18.268.183,34	10.569.454,00	10.273.084,00
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	44.676,00	44.676,00	44.676,00	44.676,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	- <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	2.236.178,85	2.159.800,00	1.944.800,00	1.944.800,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>Totale titoli</b>	26.466.260,20	19.403.820,32	13.356.470,00	13.061.470,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	2.507.481,09	2.159.800,00	1.944.800,00	1.944.800,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	29.566.260,20	21.472.659,34	13.558.930,00	13.262.560,00	<b>Totale titoli</b>	26.717.184,62	21.472.659,34	13.558.930,00	13.262.560,00
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	2.849.075,58				<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	26.717.184,62	21.472.659,34	13.558.930,00	13.262.560,00

### 3.4 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

Il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, è raggiunto

- con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese imputate ad esercizi futuri
- con entrate di parte capitale destinate a spese correnti sulla base di specifiche disposizioni di legge

Si tratta di PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE E RELATIVE SANZIONI che ai sensi dell'art. 1 c. 460 L. 232/2016 ess.mm sono stati destinati per l'esercizio 2023 al finanziamento di spese per la progettazione preliminare di opere pubbliche.

Le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.100.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		195.336,77	202.460,00	201.090,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		9.916.630,00 0,00	9.025.170,00 0,00	9.025.170,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		10.117.290,77 202.460,00 60.100,00	9.182.954,00 201.090,00 60.100,00	9.181.584,00 201.090,00 60.100,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		44.676,00 0,00 0,00	44.676,00 0,00 0,00	44.676,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-50.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTURE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		50.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>					

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.873.502,25	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		6.327.390,32	1.386.500,00	1.091.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		50.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		8.150.892,57 0,00	1.386.500,00 0,00	1.091.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E					

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			

## 4 FONDI E ACCANTONAMENTI

### 4.1 Consistenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come “posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati”.

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti,

gli accertamenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio considerati per il calcolo della media non riportano tutti i crediti verso i debitori ma solo la quota effettivamente incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti che erano sorti in ciascun anno, includendo nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Le entrate oggetto di svalutazione sono costituite da entrate derivanti da attività di accertamento in materia tributaria e da entrate extratributarie. Per queste ultime sono state prese in esame tutte le voci del titolo III delle entrate ed escluse dal calcolo del fondo le poste relative a dividendi, entrate da altri enti pubblici, canoni di concessione corrisposti da società partecipate, entrate derivanti dalla vendita del legname in quanto per tutti i contratti viene richiesto una fidejussione o un deposito cauzionale e l'asportazione è consentita solo previo pagamento della fattura o nel limite dell'importo coperto da fidejussione. Sono inoltre esclusi dal calcolo del fondo le entrate connesse al servizio depurazione, entrate da centralina idroelettrica, entrate da fitti attivi coperti da fidejussione di importo almeno pari all'annualità, le entrate da diritti di segreteria e altre entrate minori accertate per cassa.

Va evidenziato che a partire dall'esercizio 2020 il Comune incassa direttamente dal concessionario Trentino riscossioni spa le entrate derivanti da sanzioni al codice della strada e regolamenti, in precedenza incassate dal Comune di Pergine Valsugana, capofila della gestione associata per il servizio di polizia locale, e riversate per cassa. A partire da questo esercizio si rilevano quindi tra le entrate extratributarie le sanzioni elevate e tra le spese il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tranne nei casi in cui è stato necessario utilizzare dati extracontabili, il fondo è calcolato con il metodo della media semplice come previsto dall'esempio 5 del Principio contabile all. 4/2 dove è specificato che dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

La composizione del fondo per titoli e tipologie è riportata nella tabella seguente.

## ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
1.01.01.06.002	IMUP/IMIS - accertamenti anni precedenti	2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
3.02.02.99.001	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE A REGOLAMENTI, ORDIN. E ALTRE NORME	2023	35.000,00	11.032,00	15.000,00	Manuale
		2024	35.000,00	11.032,00	15.000,00	
		2025	35.000,00	11.032,00	15.000,00	
3.02.02.01.004	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 208	2023	58.000,00	0,00	27.000,00	Manuale
		2024	58.000,00	0,00	27.000,00	
		2025	58.000,00	0,00	27.000,00	
3.02.02.01.004	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 142 su strade comunali	2023	1.000,00	123,00	500,00	Manuale
		2024	1.000,00	123,00	500,00	
		2025	1.000,00	123,00	500,00	
3.02.02.01.004	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 142 su strade provinciali	2023	3.000,00	912,60	2.000,00	Manuale
		2024	3.000,00	912,60	2.000,00	
		2025	3.000,00	912,60	2.000,00	
3.01.02.01.008	SCUOLA MATERNA - RETTE PASTI RILEVANTE AI FINI IVA	2023	58.000,00	2.331,60	2.331,60	A
		2024	58.000,00	2.331,60	2.331,60	
		2025	58.000,00	2.331,60	2.331,60	
3.01.02.01.002	ASILO NIDO - RETTE FREQUENZA (quota fissa e giornaliera) RIL. AI FINI IVA	2023	153.000,00	413,10	1.090,50	Manuale
		2024	153.000,00	413,10	1.090,50	
		2025	153.000,00	413,10	1.090,50	
3.01.03.02.002	AFFITTANZA MALGHE COMUNALI	2023	140.000,00	1.666,00	1.666,00	A
		2024	140.000,00	1.666,00	1.666,00	
		2025	140.000,00	1.666,00	1.666,00	
3.01.03.02.002	AFFITTI ALTRI FABBRICATI	2023	24.000,00	5.188,80	5.188,80	A
		2024	24.000,00	5.188,80	5.188,80	
		2025	24.000,00	5.188,80	5.188,80	
3.01.02.01.020	CANONE CONCESSIONE PARCHEGGI (DIAZ E ALTRI)	2023	15.500,00	207,70	207,70	A
		2024	15.500,00	207,70	207,70	
		2025	15.500,00	207,70	207,70	
3.01.03.01.003	CANONI PORZIONI BOSCHIVE (PROVENTI DIRITTO USO CIVICO)	2023	3.000,00	256,80	256,80	A
		2024	3.000,00	256,80	256,80	
		2025	3.000,00	256,80	256,80	
3.01.03.01.003	CANONE CONCESSIONE BENI IMMOBILI DIVERSI	2023	2.000,00	814,00	814,00	A
		2024	2.000,00	814,00	814,00	

		2025	2.000,00	814,00	814,00		
3.01.03.02.001	AFFITTO TERRENI	2023	1.000,00	254,60	254,60	A	
		2024	1.000,00	254,60	254,60		
		2025	1.000,00	254,60	254,60		
3.05.02.04.001	CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI DEGENZA IN CASE RIPOSO O ISTITUTI DI TIPO RESIDENZIALE	2023	70.000,00	3.290,00	3.290,00	A	
		2024	70.000,00	3.290,00	3.290,00		
		2025	70.000,00	3.290,00	3.290,00		
<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE</b>		2023	<b>565.000,00</b>	<b>26.490,20</b>	<b>60.100,00</b>		
		2024	<b>565.000,00</b>	<b>26.490,20</b>	<b>60.100,00</b>		
		2025	<b>565.000,00</b>	<b>26.490,20</b>	<b>60.100,00</b>		

#### 4.2 Fondo passività potenziali (da contenzioso)

Il principio contabile applicato Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, al punto 5.2 lett. h), prevede che “*nel caso in cui l’ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l’esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l’ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell’esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva*”.

Le modalità di calcolo del fondo in esame sono indicate dalla Corte dei conti con un orientamento ormai consolidato: i contenziosi devono essere suddivisi, a seconda della loro probabilità di soccombenza, in:

certi: rischio di soccombenza certo (100%) ineriscono a provvedimenti giurisdizionali esecutivi con i quali l’ente locale è stato condannato a pagare la controparte

- ⇒ probabili: rischio pari o superiore al 51%
- ⇒ possibili: rischio di soccombenza pari o superiore al 10%,
- ⇒ evento remoto: rischio di soccombenza inferiore al 10%,

Il giudice contabile propone di accantonare nel fondo in esame, per ciascun contenzioso, un importo pari alla probabilità di soccombenza moltiplicata per il valore della causa. L’eccezione è rappresentata dagli eventi remoti, per i quali la Corte dei conti propone un accantonamento pari a zero.

L’accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Dopo aver effettuato la ricognizione su ciascuna causa in essere, è stata verificata l’attuale dotazione del fondo contenzioso:

- quota accantonata nell’ultimo rendiconto approvato: 15.000,00
- stanziamenti nel bilancio di previsione 2022: 5.000,00
- utilizzi/integrazioni all’accantonamento effettuate nell’esercizio 2022: 0,00
- quota stimata accantonamento nell’avanzo presunto 2022: 20.000,00

Analizzato l’attuale contenzioso in essere è stato ritenuto congruo l’importo accantonato negli anni precedenti con riferimento al valore delle cause e al rischio di soccombenza, in considerazione anche delle vittorie ottenute in primo grado.

Stante la possibilità di insorgenza di un nuovo contenzioso nel corso del 2023, si ritiene di accantonare l’importo stimato di euro 10.500,00 per l’anno 2023 e a titolo prudenziale 5.000,00 euro per gli esercizi successivi.

## 5 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

### 5.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Nello stimare le entrate sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Nei successivi paragrafi si analizzano i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

#### Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avанzo di amministrazione	1.294.900,00	1.765.206,04	1.415.926,94	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	438.259,89	230.382,76	222.907,54	195.336,77	202.460,00	201.090,00	-12,368 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.147.213,45	1.876.966,84	2.355.361,51	1.873.502,25	0,00	0,00	-20,457 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.437.393,86	3.011.637,54	3.094.550,00	3.115.550,00	3.265.550,00	3.265.550,00	0,678 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.585.766,48	3.185.156,92	3.444.701,00	3.567.818,00	2.820.268,00	2.820.268,00	3,574 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.612.100,14	4.362.373,95	3.891.874,00	3.233.262,00	2.939.352,00	2.939.352,00	-16,922 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.207.178,18	2.645.462,30	4.420.334,44	6.327.390,32	1.386.500,00	1.091.500,00	43,142 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	76.897,45	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.652.414,45	1.972.756,84	2.241.000,00	2.159.800,00	1.944.800,00	1.944.800,00	-3,623 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>16.452.123,90</b>	<b>19.049.943,19</b>	<b>22.086.655,43</b>	<b>21.472.659,34</b>	<b>13.558.930,00</b>	<b>13.262.560,00</b>	<b>-2,779 %</b>

## 5.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Rientra in questa voce l'entrata relativa all'Imis. Per l'anno 2023 le stime sono state effettuate sulla base degli incassi della prima rata 2022. Per gli anni 2024 e 2025 è stato ipotizzato un maggior gettito derivante da una possibile manovra tributaria qualora permanga l'attuale dinamica inflazionistica con particolare riguardo al cd. "Caro energia" e non vi sia in entrata uno stanziamento analogo al Fondo emergenziale disposto con in Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il solo anno 2023.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie (entrate per tipologia).

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.437.393,86	3.011.637,54	3.094.550,00	3.115.550,00	3.265.550,00	3.265.550,00	0,678 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>2.437.393,86</b>	<b>3.011.637,54</b>	<b>3.094.550,00</b>	<b>3.115.550,00</b>	<b>3.265.550,00</b>	<b>3.265.550,00</b>	<b>0,678 %</b>

### 5.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti (entrate per tipologia).

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.569.266,48	3.185.156,92	3.444.701,00	3.567.818,00	2.820.268,00	2.820.268,00	3,574 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>3.585.766,48</b>	<b>3.185.156,92</b>	<b>3.444.701,00</b>	<b>3.567.818,00</b>	<b>2.820.268,00</b>	<b>2.820.268,00</b>	<b>3,574 %</b>

Come già evidenziato nel 2023, a fronte delle problematiche connesse al caro energia, nell'ambito della sottoscrizione del Protocollo di intesa in materia di finanza locale è stato reso disponibile un Fondo emergenziale; al contempo si rileva la mancata assegnazione dell'ex Fondo investimenti minori il cui utilizzo era consentito anche per finanziare spese correnti. Nel 2023 quindi la voce trasferimenti è costituita oltre che dalle assegnazioni del Fondo perequativo e del Fondo specifici servizi comunali anche dal Fondo emergenziale (pari a euro 475.500,00). In considerazione inoltre delle previsioni contenute nel DDL Bilancio relativamente allo stanziamento anche per il 2023 del Fondo per la continuità dei servizi erogati per un totale di 350 milioni di euro a favore dei comuni (art.8), è stata stimata la quota di competenza analogamente alle assegnazioni 2022 (pari a euro 57.400,00).

Nel 2024 e 2025 è stata prevista l'assenza del fondo emergenziale e anche dell'ex fondo investimenti minori; auspicando il ritorno a dinamiche di spesa per consumi energetici pre – crisi, come in precedenza evidenziato, il minor stanziamento da trasferimenti sarà compensato con un eventuale incremento delle aliquote fiscali.

## 5.4 Entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie (entrate per tipologia).

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.924.631,09	2.730.345,35	1.990.229,00	1.684.375,00	1.454.375,00	1.454.375,00	-15,367 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	83.473,62	82.197,47	80.500,00	79.000,00	66.500,00	66.500,00	-1,863 %
Interessi attivi	76,79	314,66	1.175,00	157,00	157,00	157,00	-86,638 %
Altre entrate da redditi da capitale	230.860,61	142.800,54	254.939,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	-45,084 %
Rimborsi e altre entrate correnti	1.373.058,03	1.406.715,93	1.565.031,00	1.329.730,00	1.278.320,00	1.278.320,00	-15,034 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>3.612.100,14</b>	<b>4.362.373,95</b>	<b>3.891.874,00</b>	<b>3.233.262,00</b>	<b>2.939.352,00</b>	<b>2.939.352,00</b>	<b>-16,922 %</b>

Il calo evidenziato nei proventi dalla vendita dei beni è da attribuire alla vendita del legname proveniente dagli schianti della tempesta Vaia di fine 2018. Si prevede di completare l'asporto del materiale schiantato entro l'anno, mentre inizierà la vendita dei primi quantitativi di legname bostricato. L'entrata da legname continuerà a rappresentare una quota non ricorrente per quantitativi superiori a quella che è stata ipotizzata come possibile futura quota di ripresa annua ovvero di legname in piedi di buona qualità vendibile a prezzi di mercato con un'entrata stimata nel 2023 in 30.000,00 euro e in 100.000,00 euro negli esercizi successivi.

Nella tipologia 1 rientrano anche i proventi da entrate da canone unico patrimoniale che dal 2021 ha sostituito la Cosap che comprende le entrate

derivanti da occupazioni spazi permanenti (es. plateatici) occupazioni temporanee (es. ponteggi) occupazioni connesse allo svolgimento del mercato e della fiera patronale. Dal 2021 rientra nel canone unica anche l'entrata connessa al servizio di affissioni e pubblicità (ex. Imposta di pubblicità) per un totale di entrate stimate pari a 94.900,00.

I proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada sono previsti sulla base della stima delle multe elevate dal Comando di polizia intercomunale considerando l'andamento dell'esercizio in corso. La previsione è ovviamente disposta considerando le somme non riscosse (a cui corrisponde in parte spesa il relativo fondo crediti). Inoltre, molto importante è il rispetto dei vincoli, alla luce anche dei recenti obblighi di rendicontazione al Ministero introdotti dal DM 30/12/2019. Per volontà del legislatore, espressa negli articoli 208, commi 4 e 5, e 142, comma 12-ter, i proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della strada hanno natura parzialmente vincolata. Tale vincolo «deroga» al principio di unità del bilancio, secondo cui tutte le entrate sono indistintamente destinate a coprire tutte le spese e limita l'autonomia finanziaria dell'ente titolare dei proventi, in quanto esso non gode di piena discrezionalità nell'utilizzo di tali risorse, essendo obbligato a destinarle per le finalità espressamente indicate dalla norma. I vincoli di destinazione sono differenti a seconda che si tratti di proventi rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 208 ovvero dell'art. 142, commi 12-bis e 12-ter del d.lgs. 285/1992.

Per il dettaglio si rinvia alla deliberazione della Giunta Comunale che ne specifica la destinazione.

## 5.5 Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza

che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

- *Cessione diritti superficie e Concessione di diritti patrimoniali.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie o concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria).
- - *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione)..* L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale (entrate per tipologia).

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi agli investimenti	867.812,45	2.138.387,65	3.765.624,44	5.640.890,32	1.026.500,00	820.500,00	49,799 %
Altri trasferimenti in conto capitale	104.734,88	33.944,51	91.810,00	182.000,00	175.500,00	99.000,00	98,235 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	51.448,00	50.447,00	42.000,00	40.000,00	40.000,00	35.000,00	-4,761 %
Altre entrate in conto capitale	183.182,85	422.683,14	520.900,00	464.500,00	144.500,00	137.000,00	-10,827 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>1.207.178,18</b>	<b>2.645.462,30</b>	<b>4.420.334,44</b>	<b>6.327.390,32</b>	<b>1.386.500,00</b>	<b>1.091.500,00</b>	<b>43,142 %</b>

Le previsioni 2023 oltre agli stanziamenti di competenza comprendono anche le quote relative a entrate reimputate a finanziamento delle relative spese reimputate.

Da evidenziare come il Protocollo di intesa in materia di Finanza locale non preveda l'assegnazione dei fondi di cui all'art. 11 della LP 36/1993 (Budget ed ex-Fim – quest'ultimo assegnato solo limitatamente alla quota a copertura degli oneri connessi all'estinzione anticipata dei mutui -).

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si è impegnata, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle. Considerato inoltre che le risorse da destinare al Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni, pari a 40 milioni di Euro, si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2022, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si è impegnata, a valutare la possibilità di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2023 assegnate ai Comuni per l'anno 2022

Le previsioni sono quindi basate su risorse già assegnate con provvedimenti dell'anno in corso e precedenti e non ancora utilizzate, e su una stima delle assegnazioni relative ai Canoni aggiuntivi Bim. Da evidenziare peraltro come anche questa entrata sarà oggetto di revisione nel 2024 per via della scadenza delle concessioni per grandi derivazioni a scopo idroelettrico.

Rientrano nei fondi previsti al titolo IV i contributi assegnati dal Bim Brenta per il piano investimenti 2021-2023 con scadenza di assunzione dell'impegno di spesa al 31.12.2023.

Nel triennio 2023 - 2025 è inoltre stanziata l'entrata relativa ai fondi PNRR di cui alla Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” pari a complessivi 1.100.000,00 a finanziamento dei lavori di realizzazione del nuovo polo dell'infanzia 0-6 presso la scuola Materna Taita Marcos – Centro; i fondi sono attualmente così suddivisi in 260.000,00 sul 2023, 500.000,00 euro sul 2024 e 340.000,00 sul 2025; la suddivisione andrà rivista in funzione del cronoprogramma dei lavori e della avvenuta sottoscrizione della convenzione con il Ministero dell'istruzione e del merito titolare della misura.

#### **5.6 Accensione di prestiti**

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui

#### **5.7 Anticipazioni**

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziament o	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	76.897,45	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE</b>	<b>76.897,45</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

## 5.8 Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate per partite di giro	1.596.329,81	1.745.181,69	1.993.500,00	1.913.500,00	1.808.500,00	1.808.500,00	-4,013 %
Entrate per conto terzi	56.084,64	227.575,15	247.500,00	246.300,00	136.300,00	136.300,00	-0,484 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.652.414,45</b>	<b>1.972.756,84</b>	<b>2.241.000,00</b>	<b>2.159.800,00</b>	<b>1.944.800,00</b>	<b>1.944.800,00</b>	<b>-3,623 %</b>

## 6 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

### 6.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura “di previsione” non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili.

Dal punto di vista prettamente contabile, l’esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell’avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

#### Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	8.601.461,11	9.468.864,66	10.882.633,48	10.117.290,77	9.182.954,00	9.181.584,00	-7,032 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.603.014,27	3.701.379,42	7.918.345,95	8.150.892,57	1.386.500,00	1.091.500,00	2,936 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	44.675,18	44.675,18	44.676,00	44.676,00	44.676,00	44.676,00	0,000 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	76.897,45	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.652.414,45	1.972.756,84	2.241.000,00	2.159.800,00	1.944.800,00	1.944.800,00	-3,623 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>12.978.462,46</b>	<b>15.187.676,10</b>	<b>22.086.655,43</b>	<b>21.472.659,34</b>	<b>13.558.930,00</b>	<b>13.262.560,00</b>	<b>-2,779 %</b>

#### 6.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l’acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l’imputazione dell’obbligazione giuridicamente perfezionata nell’esercizio in cui l’uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell’esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall’ente che beneficia della prestazione. In quest’ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;

- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell’ente e quelli che derivano dagli

eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- *Trattamento accessorio (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputare all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per missioni, programmi e macroaggregati) è riportato nel bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	3.211.741,75	3.180.274,31	3.483.211,46	3.600.026,77	3.406.970,00	3.405.600,00	3,353 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	207.397,56	208.564,89	256.760,00	251.880,00	238.470,00	238.470,00	-1,900 %
Acquisto di beni e servizi	3.614.872,49	3.839.606,08	4.897.892,02	4.442.194,00	3.885.249,00	3.885.059,00	-9,303 %
Trasferimenti correnti	1.054.624,72	1.487.390,39	1.111.732,00	965.955,00	965.955,00	965.955,00	-13,112 %
Interessi passivi	25,40	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.653,90	13.794,63	22.111,00	8.800,00	8.800,00	8.800,00	-60,200 %
Altre spese correnti	502.145,29	739.234,36	1.110.627,00	848.135,00	677.210,00	677.400,00	-23,634 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>8.601.461,11</b>	<b>9.468.864,66</b>	<b>10.882.633,48</b>	<b>10.117.290,77</b>	<b>9.182.954,00</b>	<b>9.181.584,00</b>	<b>-7,032 %</b>

L'aumento della spesa di personale rispetto all'anno precedente è legato ai rinnovi dei contratti, al rientro a tempo pieno di alcuni dipendenti part time e alla previsione della figura di vicesegretario e di un assistente amministrativo per l'intero anno.

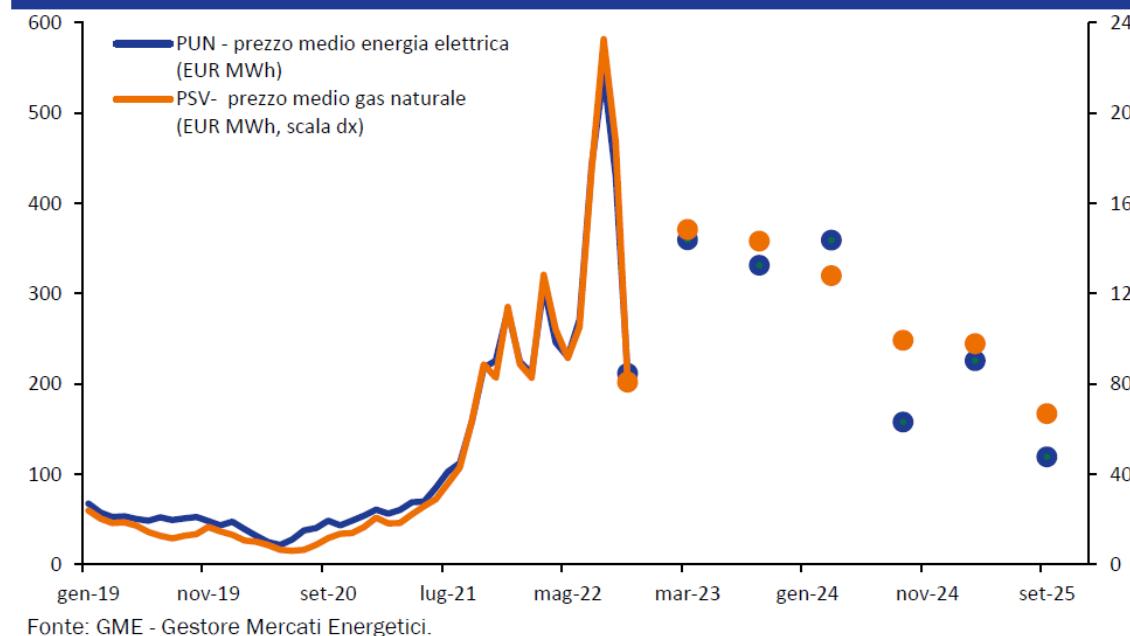
La riduzione della spesa corrente legata alla lavorazione del legname incide sui macroaggregati acquisto beni e servizi, trasferimenti per la previsione delle migliorie boschive e altre spese correnti per la riduzione dell'Iva a debito.

La riduzione dei trasferimenti rispetto al 2022 è legata principalmente alla conclusione delle politiche in materia di covid (in particolare sostituzione della tariffa rifiuti per alcune categorie di utenze) e alla riduzione degli ospiti in case di riposo per i quali il comune compartece il pagamento della retta.

### Il “caro energia”

Di particolare rilevanza nel bilancio di previsione 2023 – 2025 è la voce relativa all'energia elettrica e alla gestione calore.

Le stime effettuate dal Governo nella nota di aggiornamento al DEF di novembre 2022 prevedono che *“a partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno”*.

**FIGURA I.6: PREZZO DEL GAS NATURALE 2019-2022 E PREZZI A TERMINE 2022-2025**

Alla luce di queste considerazioni le stime sono state effettuate:

- ⇒ per il 2023 quotando la spesa energetica al livello delle previsioni 2022 prima dell'ultima variazione di Bilancio 2022 con la quale prudenzialmente sono stati incrementati gli stanziamenti di spesa di importo pari alle assegnazioni dei contributi statali e provinciali. Le previsioni così effettuate portano a una stima di incremento rispetto alle previsioni iniziali 2022 di circa il 65%.
- ⇒ per il 2024 – 2025 ipotizzando un ritorno a livelli pre – crisi energetica e anche considerando l'effetto di politiche virtuose poste in essere dall'ente in tema di risparmio energetico con particolare riferimento agli investimenti in essere e programmati in tema di efficientamento dell'illuminazione pubblica.

Nella consapevolezza che l'andamento dei prezzi dell'energia oggi sconta un'aleatorietà difficilmente quantificabile anche da parte degli esperti del settore, sarà quindi probabile una manovra di aggiustamento in occasione della salvaguardia degli equilibri di bilancio del mese di luglio, la quale potrà eventualmente contare su:

- somme a disposizione nell'avanzo che sarà approvato con il rendiconto dell'esercizio 2022;
- contributi statali che si auspica saranno rifinanziati anche per il 2023 in presenza del perdurare degli aumenti (peraltro già previsti nel DDL di Bilancio attualmente in discussione);
- eventuali ulteriori leve che potranno essere fornite agli enti in analogia con quanto già previsto per il 2022 (quali ad esempio oneri di

urbanizzazione e sanzioni al Codice della strada).

### 6.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- *Grado di copertura.* Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione.* Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- *Adeguamento del crono programma.* L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per missioni, programmi e macroaggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

In calce al presente documento inoltre è riportato l'elenco dettagliato di tutte le spese di investimento con la relativa fonte di finanziamento.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.325.096,02	3.643.595,34	4.990.612,08	6.709.172,63	1.339.000,00	744.000,00	34,435 %
Contributi agli investimenti	34.384,70	52.888,06	332.250,00	598.701,56	32.500,00	332.500,00	80,196 %
Altre spese in conto capitale	243.533,55	4.896,02	2.595.483,87	843.018,38	15.000,00	15.000,00	-67,519 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>2.603.014,27</b>	<b>3.701.379,42</b>	<b>7.918.345,95</b>	<b>8.150.892,57</b>	<b>1.386.500,00</b>	<b>1.091.500,00</b>	<b>2,936 %</b>

#### 6.4 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale*. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi*. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Diversamente dalle istruzioni fornite in passato, il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 2 marzo 2018, fornisce nuove indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018- 2020 e successivi, del recupero delle

somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, a partire dall'esercizio 2018.

In particolare dovranno essere previste, a partire dall'esercizio finanziario 2018, le seguenti iscrizioni a bilancio:

- PARTE ENTRATA: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 103512016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);

- PARTE SPESA: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

La spesa per rimborso prestiti si riferisce unicamente alla restituzione alla PAT delle somme erogate per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui e ammonta ad € 44.676,00 per gli anni 2023-2025.

Il debito residuo all'01/01/2023 è pari a 670.127,81.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	44.675,18	44.675,18	44.676,00	44.676,00	44.676,00	44.676,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>44.675,18</b>	<b>44.675,18</b>	<b>44.676,00</b>	<b>44.676,00</b>	<b>44.676,00</b>	<b>44.676,00</b>	<b>0,000 %</b>

## 6.5 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analogia voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	76.897,45	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>76.897,45</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

## 6.6 Spese per conto terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.574.433,83	1.844.707,74	1.908.500,00	1.908.500,00	1.798.500,00	1.798.500,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	77.980,62	128.049,10	332.500,00	251.300,00	146.300,00	146.300,00	-24,421 %
<b>TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.652.414,45</b>	<b>1.972.756,84</b>	<b>2.241.000,00</b>	<b>2.159.800,00</b>	<b>1.944.800,00</b>	<b>1.944.800,00</b>	<b>-3,623 %</b>

## 7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- ⇒ donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- ⇒ condoni;
- ⇒ gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- ⇒ entrate per eventi calamitosi;
- ⇒ alienazione di immobilizzazioni;
- ⇒ le accensioni di prestiti;
- ⇒ i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- ⇒ le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- ⇒ i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- ⇒ gli eventi calamitosi;
- ⇒ le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- ⇒ gli investimenti diretti;
- ⇒ i contributi agli investimenti;

Ai fini della definizione delle entrate non ricorrenti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria è stata effettuata la seguente valutazione:

L'attività di accertamento è effettuata dall'ufficio Tributi sistematicamente attraverso l'invio di avvisi di accertamento volti al recupero degli importi non incassati con riferimento all'ultima annualità utile prima della prescrizione. Mediamente si emettono avvisi di accertamento per 60.500,00 euro. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stimato in ragione dello storico degli incassi al 25%; dell'entrata netta, pari a 45.500,00 euro, è stata mantenuta

tra le entrate ricorrenti la quota di euro 20.000,00 considerando la stessa un importo certo e sistematicamente realizzabile nel tempo, mentre la rimanente quota è stata contabilizzata tra le entrate non ricorrenti.

Ai fini della definizione delle entrate non ricorrenti derivanti da sanzioni al codice della strada è stata effettuata la seguente valutazione:

L'entrata da sanzioni al codice della strada presenta la particolarità del vincolo di destinazione definito dagli articoli 208 e 142 del Codice della strada. Al fine quindi di garantire la corretta destinazione delle risorse nel rispetto di detto vincolo si è operato contabilizzando tra le entrate non ricorrenti la quota libera (non vincolata) delle entrate derivanti dalla riscossione coattiva per sanzioni elevate prima del 2020 (in quanto i ruoli ante 2020 sono in capo al comune capofila del Corpo intercomunale di polizia locale) e la quota libera (non vincolata) delle sanzioni al codice della strada di cui all'art. 208 al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità e delle spese di riscossione.

#### **ENTRATE non ricorrenti**

<b>Codice di bilancio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>PREVISIONI DI BILANCIO</b>		
		<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
1.01.01.06.002	IMUP/IMIS - avvisi di accertamento al netto FCDE - quota eccedente il minimo - non ricorrente	30.000,00	0,00	0,00
2.01.01.02.002	Fondo perequativo/solidarietà - riconoscimento oneri arretrati - non ricorrente	161.000,00	0,00	0,00
3.01.01.01.003	Entrate non ricorrenti da vendita legname schiantato a seguito calamita' ottobre 2018	300.000,00	0,00	0,00
3.02.02.01.004	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 208 - quota libera al netto FCDE e spese di riscossione - non ricorrente	9.500,00	0,00	0,00
3.02.02.01.004	Riscossione ordinaria e coattiva su sanzioni elevate in esercizi precedenti il 2020 (accertamento per cassa) - quota libera - non ricorrente	3.000,00	0,00	0,00
3.05.02.03.001	RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI POPOLARI - non ricorrenti	13.410,00	0,00	0,00
3.05.99.99.999	Iva a credito da split payment su fatturazione legname proveniente da schianti - entrata non ricorrente	18.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI</b>		<b>534.910,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **SPESE non ricorrenti**

<b>Codice di bilancio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>PREVISIONI DI BILANCIO</b>		
		<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
01.02-1.01.01.01.006	SEGRETERIA GENERALE - COMPETENZE FISSE PERSONALE NON DI RUOLO - non ricorrente	21.200,00	0,00	0,00
01.02-1.01.02.01.001	Segreteria - ONERI RIFLESSI A CARICO DEL COMUNE PERSONALE NON DI RUOLO non ricorrente	5.350,00	0,00	0,00
01.02-1.02.01.01.001	IRAP - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE non ricorrente	1.680,00	0,00	0,00
01.06-1.03.02.11.999	Servizi tecnici per verifiche statiche ponti - non ricorrente	21.500,00	0,00	0,00

01.07-1.01.01.01.003	Lavoro straordinario in occasione di consultazioni popolari - non ricorrente	4.000,00	0,00	0,00
01.07-1.02.01.01.001	IRAP - su lavoro straordinario per consultazioni popolari - non ricorrente	410,00	0,00	0,00
01.07-1.03.01.02.010	Acquisto di beni per consultazioni popolari - non ricorrente	1.500,00	0,00	0,00
01.07-1.03.02.99.004	Prestazioni di servizi per consultazioni popolari- non ricorrente	1.500,00	0,00	0,00
01.07-1.03.02.99.004	Compensi componenenti seggi in occasione consultazioni popolari - non ricorrenti	6.000,00	0,00	0,00
01.11-1.01.01.01.001	stipendi personale - ARRETRATI non ricorrente	116.000,00	0,00	0,00
01.11-1.01.02.01.001	oneri riflessi su ARRETRATI - non ricorrente	35.000,00	0,00	0,00
01.11-1.02.01.01.001	IRAP su arretrati - non ricorrente	10.000,00	0,00	0,00
01.11-1.10.03.01.001	Iva a debito su vendita straordinaria di legname proveniente da schianti 2018 - spesa non ricorrente	55.000,00	0,00	0,00
03.01-1.03.02.03.999	Aggio di riscossione su riscossioni coattive sanzioni elevate in esercizi precedenti il 2020 - quota libera - non ricorrente	700,00	0,00	0,00
05.01-1.03.02.99.999	Progetto Levico Stories - non ricorrenti	6.000,00	0,00	0,00
05.02-1.03.02.99.999	Spese per organizzazione iniziative culturali non ricorrenti	21.000,00	0,00	0,00
07.01-1.03.02.02.999	Promozione settore turistico - spese per organizzazione iniziative di promozione turistica - non ricorrente	20.000,00	0,00	0,00
08.01-1.03.02.11.999	Prestazioni professionali esterne in materia urbanistica - revisione PRG - non ricorrente	31.400,00	0,00	0,00
08.01-1.03.02.11.999	Prestazioni professionali esterne in materia urbanistica - Piano urbano del traffico - non ricorrente	1.350,00	0,00	0,00
09.05-1.01.01.01.006	CUSTODIA FORESTALE - COMPETENZE FISSE personale non di ruolo - spesa non ricorrente	14.790,00	0,00	0,00
09.05-1.01.01.01.008	CUSTODIA FORESTALE - ALTRE COMPETENZE E INDENNITA' ACCESSORIE personale non di ruolo - spesa non ricorrente	983,70	1.100,00	0,00
09.05-1.01.02.01.001	CUSTODIA FORESTALE - ONERI RIFLESSI A CARICO DEL COMUNE personale non di ruolo - spesa non ricorrente	4.120,00	270,00	0,00
09.05-1.02.01.01.001	IRAP - CUSTODIA FORESTALE personale non di ruolo - spesa non ricorrente	1.320,00	0,00	0,00
09.05-1.03.02.99.999	Fatturazione legname schiantato a seguito calamita' ottobre 2018 - spesa non ricorrente (RILEVANTE AI FINI IVA)	70.000,00	0,00	0,00
09.05-1.10.02.01.000	F.P.V. CUSTODIA FORESTALE - ALTRE COMPETENZE E INDENNITA' ACCESSORIE personale non di ruolo - spesa non ricorrente	1.100,00	0,00	0,00
09.05-1.10.02.01.000	F.P.V. CUSTODIA FORESTALE - ONERI RIFLESSI A CARICO DEL COMUNE personale non di ruolo - spesa non ricorrente	270,00	0,00	0,00
09.05-1.10.99.99.999	MIGLIORIE BOSCHIVE SU LEGNAME SCHIANTATO - VERSAMENTO SUL FONDO FORESTALE spesa non ricorrente	80.000,00	0,00	0,00
11.01-1.03.02.11.999	Piano di protezione civile - non ricorrente	4.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE NON RICORRENTI</b>		<b>536.173,70</b>	<b>1.370,00</b>	<b>0,00</b>

A finanziamento delle spese non ricorrenti relative al salario accessorio concorre una quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, pari a 1.263,70 euro per il 2022 e 1.370,00 euro per il 2023.

## **8 ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.**

Nell'allegato 1 sono riportati distinti per ciascuna annualità, l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio e le relative risorse disponibili destinate al loro finanziamento.

Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al DUP.

## **9 ALTRE INFORMAZIONI**

### **9.1 Fondo garanzia debiti commerciali**

La legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha disciplinato dai commi 857 a 872 l'istituzione e l'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) nel bilancio di previsione degli enti locali.

Tale obbligo riguarda gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento e quelli che non trasmettono correttamente le informazioni sulla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) ovvero la mancata trasmissione dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e la mancata trasmissione alla piattaforma dei crediti commerciali delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Il FGDC è un accantonamento sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluiscce nella quota libera del risultato di amministrazione.

La legge n. 58/2019 in sede di conversione in legge del D.L. n. 34/2019, "decreto crescita", ha apportato peraltro alcune modifiche al quadro normativo del FGDC (art. 38-bis del D.L. n. 34/2019).

Il quadro normativo prevede che le amministrazioni pubbliche, diverse dallo Stato, verificano i seguenti requisiti ai fini della costituzione del FGDC:

- che il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se è rispettata la condizione di cui al punto precedente, ma gli enti presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

La L. n. 145/2018 stabilisce che entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni sopra riportate e riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il FGDC deve peraltro essere adeguato per ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi. Non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con riferimento alla valutazione dei requisiti per l'eventuale costituzione del FGDC nell'esercizio 2022, si rileva la corretta implementazione della PCC e sulla base delle attuali informazioni secondo le evidenze contabili dell'ente è stato riscontrato:

- un indicatore dei tempi di pagamento 2022 nella misura di -0,92 (rilevato al 20/12 /2022 dalla PCC)

Anno di pagamento	Trimestre di pagamento	ITP
2022	-	-0,92
2022	2022-4	0,60
2022	2022-3	1,76
2022	2022-2	-1,08
2022	2022-1	-4,21

- il 5% delle fatture commerciali ricevute nel 2022 pari a euro 286.000,00 al 31/12/2022. Al 31.12.2021 il debito residuo era pari ad euro 0,00; si stima anche per il 2022 uno stock pari a 0,00.

Considerato quindi il rispetto dei requisiti, seppur ad oggi presunto, si ritiene ragionevole non prevedere risorse finalizzate alla costituzione del FGDC per l'esercizio 2022.

- 9.2 **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di altri enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti - art. 11 c.5 lett f) del Dlgs 118/2021:**  
L'ENTE NON HA RILASCIATO GARANZIE FIDEJUSSORIE.
- 9.3 **Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati a bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata - art. 11 c.5 lett g ) del Dlgs 118/2021:**  
L'ENTE NON HA STIPULATO CONTRATTI.

**9.4 Elenco degli organismi strumentali e delle partecipazioni possedute art. 11 c.5 lett h ) lett i) del Dlgs 118/2021:**

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE	Sito internet
Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A.	18,514%	Distribuzione e produz. energia elettrica, distribuz. gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica e Gestione ciclo dei rifiuti urbani	<a href="http://www.amambiente.it">www.amambiente.it</a>
TRENTINO MOBILITÀ S.p.a.	1,11%	Gestione della sosta a pagamento	<a href="http://www.trentinomobilita.it">www.trentinomobilita.it</a>
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOCIETÀ SOC. COOP.	1,960%	Promozione turistica	<a href="http://www.visitvalsugana.it">www.visitvalsugana.it</a>
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,07%	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	<a href="http://www.trentinoriscussionispa.it">www.trentinoriscussionispa.it</a>
Trentino Digitale Spa	0,0331%	Gestione servizi informatici	<a href="http://www.trentinodigitale.it">www.trentinodigitale.it</a>
Dolomiti Energia Holding S.p.a.	0,00098%	Servizio di distribuzione gas naturale	<a href="http://www.gruppodolomitienergia.it">www.gruppodolomitienergia.it</a>
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	0,54%	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale	<a href="http://www.comunitrentini.it">www.comunitrentini.it</a>
CONSORZIO BIM BRENTA	2,38%	Favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni di montagna associati.	<a href="http://www.bimbrenta.it">www.bimbrenta.it</a>

**ALLEGATO 1**  
**ELENCO SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVI FINANZIAMENTI**  
**2023-2025**

cap. art.	1705 11	1705 12	1705 30	1715 0	1900 0	1900 1	1900 13	1900 51	1900 99	1910 12	1910 13	1910 14	1910 15	1910 16	1910 17	1960 30	1960 31	1960 32	1960 40	1960 90	2510 0	2510 10	2530 0	2550 0	2700 1	2700 10	2715 12	
denominazione																												
Entrate da acquisizione a titolo gratuito di terreni	Cessione a titolo gratuito di terreni	Concessioni cimiteriali	Ripartizione CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. Brenta (art. 4 L.P. 06.03.1998)	Fondo per gli investimenti programmati dei comuni - Ex Fondo investimenti minorì	Fondo per gli investimenti programmati dei comuni - Ex Fondo investimenti stradale DM 14.01.2022	Contributo erogato dalla PAT per manutenzione straordinaria strade DM 2022	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: BA42E22002800 006	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: BA42E22001790 004	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: BA41F220019600 006	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: BA41F22002560 006	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: BA41F22002140 006	PNRR - M4C1 - Inv. 1.1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università - Piano asili nido e scuole - definizione e sviluppo dei servizi di educazione e cura per la prima infanzia - CUP: B43C22000010 004	PNRR - M1C1 - Inv. 1.4 - Servizi e cittadinanza digitale - 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità - PNRR - M1C1 - Inv. 1.4 - Servizi e cittadinanza digitale - 1.4.1 - Contributo per la creazione di un nuovo polo per l'illuminazione presso la scuola materna "Taita Marcos" - CUP: B47H20001800 004	PNRR - M1C1 - Inv. 1.4 - Servizi e cittadinanza digitale - 1.4.3 - Adozione app - Nuova strada - Fornitura Barco	Fondo di riserva - Copertura ex scuole elementari e medie	Fondo di riserva - Nuova strada - Fornitura Barco	LAVORI DI SOMMA URGENZA - CONTRIBUTO PROVINCIALE	TRASFERIMENTO COMUNITÀ DI VALLE - Fondo socio- assistenziale	Contributo Comunità di Valle - investimenti inerenti servizi ambiente per realizzazione strada CR2	Entrate da convenzione con Amministrazione - PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	Entrata da accordo urbanistico - Giardini Salus	Entrata da comuni convenzionati per quota parte spese di investimento Polo scolastico- scuola media	TOTALE					
reimputazioni 2023	0	0	0	0	165.405,00	191.465,54	0	65.703,37	0	193.334,20	17.296,83	0	0	0	401.094,22	540.000,00	0	0	227.784,07	246.000,00	341.989,00	86.368,09	0	0	0	0	2.476.440,32	
risorse 2023	5.000,00	5.000,00	35.000,00	182.000,00	950.725,00	840.000,00	12.500,00	0	70.000,00	0	260.000,00	30.000,00	2.000,00	3.000,00	0	0	126.000,00	114.275,00	165.000,00	0	0	314.800,00	276.150,00	52.500,00	50.000,00	300.000,00	7.000,00	3.800.950,00

## SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVI FINANZIAMENTI - ESERCIZIO 2023

## SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVI FINANZIAMENTI - ESERCIZIO 2023

missione	tipo	cap.	art.	denominazione	pop	tip	cat	FPV 2023	risorse 2023	5.000,00	5.000,00	55.000,00	182.000,00	950.725,00	840.000,00	12.500,00	0	70.000,00	0	0	260.000,00	30.000,00	2.000,00	3.000,00	0	0	120.000,00	114.275,00	105.000,00	0	0	314.800,00	276.150,00	52.500,00	50.000,00	300.000,00	7.000,00	3.800.950,00
10	2820151	28201	51	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: B42E2202880006 - Interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica assegnazione 2022	si	7	1	0	65.703,37										65.703,37																	65.703,37		
10	2820199	28201	99	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (progetti da avviare)	SI	7	1	0	70.000,00										70.000,00																	70.000,00		
08	291070	29107	0	RIMBORSO CONTRIBUTI CONCESSIONE NON DOVUTI	NO	0	0	0	20.000,00																									20.000,00				
11	2930110	29301	10	CASERMA VV.FF. - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	AGG	7	18	0	70.000,00									70.000,00																	70.000,00			
11	293070	29307	0	trasferimento al corpo volontario dei VVFF per acquisto attrezzatura	NO	0	0	0	9.000,00									9.000,00																	9.000,00			
11	2930710	29307	10	trasferimento al corpo volontario dei VVFF per acquisto nuova autobotte	NO	0	0	0	0																									0,00				
09	2940111	29401	11	Fognatura Barco - opera in delega alla PAIT (RILEVANTE AI FINI IVA)	SI	7	16	0	736.724,22									105.630,00	230.000,00																	736.724,22		
09	2940112	29401	12	Realizzazione tratti di fognature malghe Vezzena (RILEVANTE AI FINI IVA)	agg	7	16	0	70.000,00																									70.000,00				
09	2940119	29401	19	ACQUEDOTTO CAMPIELLO - messa in rete (RILEVANTE AI FINI IVA)	AGG	7	16	493,96	86.368,09																									86.368,09				
09	2940180	29401	80	LAVORI DI SOMMA URGENZA - Ripristino acquedotto Barco - (RILEVANTE AI FINI IVA)	SI	7	16	8.781,00	69.465,54									69.465,54																	69.465,54			
09	2940190	29401	90	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RAMALI ACQUEDOTTO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - (RILEVANTE AI FINI IVA)	AGG	7	16	0	20.000,00									8.000,00	3.000,00	9.000,00																20.000,00		
09	2940192	29401	92	Idranti - sostituzione e manutenzione straordinaria - (RILEVANTE AI FINI IVA) - (RILEVANTE AI FINI IVA)	AGG	7	16	0	10.000,00																									10.000,00				
09	2950120	29501	20	MASCHERAMENTI PIAZZOLE DI RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI - (RILEVANTE AI FINI IVA)	NO	0	0	0	20.000,00									20.000,00																	20.000,00			
09	2950131	29501	31	Discarica Rio Sella - sondaggi, caratterizzazioni e bonifica (RILEVANTE IVA)	AGG	7	16	139.191,58	0																									0,00				
09	2960112	29601	12	Parco Segantini e spiaggia libera - completamento e manutenzione straordinaria	AGG	7	21	0	5.000,00									725,00																	5.000,00			
09	2960115	29601	15	Verde pubblico - manutenzione straordinaria	AGG	7	21	0	5.000,00																									5.000,00				
09	2960130	29601	30	RIQUALIFICAZIONE PARCO PUBBLICO GARDINI SALUS (accordo di collaborazione con la Provincia di Genova)	SI	7	21	18.018,38	360.000,00									45.200,00																360.000,00				
09	2960131	29601	31	RIQUALIFICAZIONE PARCO PUBBLICO GARDINI SALUS (accordo urbanistico)	SI	7	21	0	300.000,00																									300.000,00				
09	2960150	29601	50	costruzione CHIOSCO BAR presso parco Segantini - (RILEVANTE AI FINI IVA)	AGG	7	10	0	5.000,00									5.000,00																	5.000,00			
09	2960162	29601	62	Accordo di programma per recupero ai fini turistici vecchio sentiero collegamento Levico Terme/Tenna	AGG	7	10	0	15.000,00									15.000,00																	15.000,00			
09	296050	29605	0	ACQUISTO ARREDI GIOCHI E ATTREZZATURA PER PARCHI E GIARDINI (PANCHINE,GIOCHI ECC.)	NO	0	0	0	15.000,00									15.000,00																	15.000,00			
09	298000	29800	0	Contributi per acquisto bici elettriche	NO	0	0	0	6.000,00								6.000,00																		6.000,00			
12	21010110	210101	10	ASILO NIDO - interventi di manutenzione straordinaria	NO	0	0	0	2.500,00								2.500,00																		2.500,00			
12	2101050	210105	0	ACQUISTO BENI MOBILI E ARREDI - ASILO NIDO	NO	0	0	0	2.500,00								2.500,00																		2.500,00			
12	21050110	210501	10	Cimitero - manutenzione straordinaria	AGG	7	13	0	100.000,00								100.000,00																	100.000,00				
16	21170110	211701	10	Malghe e caselli minori - manutenzione straordinaria	AGG	7	7	0	100.000,00								100.000,00																	100.000,00				
17	21230110	212301	10	CENTRALINA IDROELETTRICA e IMPIANTI FOTOVOLTAICI - interventi di costruzione e manutenzione straordinaria - (RILEVANTE AI FINI IVA)	AGG	7	7	0	50.000,00								50.000,00																	50.000,00				
									6.277.390,32	5.000,00	5.000,00	35.000,00	182.000,00	950.725,00	840.000,00	12.500,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	260.000,00	30.000,00	2.000,00	3.000,00	0,00	0,00	126.000,00	114.275,00	165.000,00	0,00	0,00	314.800,00	276.150,00	52.500,00	50.000,00	300.000,00	7.000,00	3.800.950,00

## SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVI FINANZIAMENTI - ESERCIZIO 2024

missione	cap.	art.	denominazione	pop	tip	cat	risorse 2024												
							competenza 2024												
01	21205	5	Sistema informativo comunale - acquisto attrezzature informatiche per uffici comunali	NO	0	0	10.000,00			10.000,00								10.000,00	
01	21205	11	Acquisto beni mobili per edifici comunali	NO	0	0	2.000,00			2.000,00								2.000,00	
01	21501	10	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI COMUNALI	AGG	7	18	30.000,00							30.000,00				30.000,00	
01	21501	30	Palalevico - interventi di manutenzione straordinaria	AGG	7	18	10.000,00				10.000,00							10.000,00	
01	21505	0	ACQUISTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINARI E ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	NO	0	0	5.000,00			5.000,00								5.000,00	
01	21800	11	Acquisizione a titolo gratuito di terreni	NO	0	0	5.000,00	5.000,00										5.000,00	
01	21800	12	Spese per cessioni a titolo gratuito di terreni	NO	0	0	5.000,00		5.000,00									5.000,00	
03	23105	0	Impianto di videosorveglianza - realizzazione e manutenzione straordinaria	AGG	7	14	5.000,00								5.000,00			5.000,00	
03	23300	0	Corpo Intercomunale di polizia locale: trasferimento a copertura quota parte spese di investimento	NO	0	0	15.000,00				15.000,00							15.000,00	
04	24101	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI E IMPIANTI - SCUOLA MATERNA	AGG	7	17	10.000,00				10.000,00							10.000,00	
			PNRR - M4C1 - Inv. 1.1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università- Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - CUP: B43C22000010006 -																
12	24101	14	Creazione nuovo polo per l'infanzia presso la scuola materna "Taita Marcos"	si	4	17	500.000,00									500.000,00		500.000,00	
04	24105	0	Scuola materna - acquisto beni mobili e arredi	NO	0	0	2.500,00			2.500,00								2.500,00	
04	24205	0	Polo scolastico - acquisto mobili e arredi	NO	0	0	2.500,00			2.500,00								2.500,00	
04	24301	10	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI - Polo scolastico	AGG	7	17	15.000,00			500,00	7.500,00							7.000,00	15.000,00
05	25200	0	Trasferimenti ad associazioni ed enti per acquisto attrezature	NO	0	0	2.500,00				2.500,00								2.500,00
06	26201	21	Area sportiva zona lago - manutenzione straordinaria	AGG	7	11	5.000,00				5.000,00								5.000,00
06	26201	23	Centro sportivo piscina e palestra - partecipazione agli investimenti effettuati dal gestore	AGG	7	11	50.000,00								50.000,00			50.000,00	
06	26201	30	Impianti sportivi e palestre - acquisto e manutenzione straordinaria attrezature	NO	0	0	2.000,00			2.000,00								2.000,00	
06	26207	20	Trasferimento all'ASD Tennis Levico per lavori su immobile comunale	AGG	7	11	5.000,00			5.000,00								5.000,00	
10	28101	40	Manutenzione straordinaria viabilità' (strade, marciapiedi, parcheggi)	AGG	7	1	50.000,00			50.000,00								50.000,00	
10	28101	41	Miglioramento viabilità' di accesso al polo scolastico e realizzazione parcheggio	SI	1	1	315.000,00							315.000,00				315.000,00	
10	28101	60	Viabilità' - programma straordinario asfaltature e pavimentazioni	AGG	7	1	100.000,00				50.000,00					50.000,00		100.000,00	
10	28101	70	Viabilità' - sistemazione strade forestali	AGG	7	1	10.000,00											10.000,00	
10	28101	75	Viabilità' - manutenzione strade poderali	AGG	7	1	5.000,00											5.000,00	
10	28105	16	Acquisto segnaletica e arredo urbano	NO	0	0	5.000,00			5.000,00								5.000,00	
10	28201	50	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - in convenzione con STET Spa	AGG	7	1	50.000,00									50.000,00		50.000,00	
10	28201	99	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (progetti da avviare)	SI	7	1	70.000,00							70.000,00				70.000,00	
08	29107	0	RIMBORSO CONTRIBUTI CONCESSIONE NON DOVUTI	NO	0	0	5.000,00										5.000,00		5.000,00
11	29307	0	trasferimento al corpo volontario dei VVFF per acquisto attrezzatura	NO	0	0	9.000,00			9.000,00								9.000,00	
09	29401	92	Idranti - sostituzione e manutenzione straordinaria - (RILEVANTE AI FINI IVA) (RILEVANTE AI FINI IVA)	AGG	7	16	5.000,00										5.000,00		5.000,00
09	29501	20	MASCHERAMENTI PIAZZOLE DI RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI - (RILEVANTE AI FINI IVA)	NO	0	0	5.000,00							5.000,00				5.000,00	
09	29601	15	Verde pubblico - manutenzione straordinaria	AGG	7	21	5.000,00										5.000,00		5.000,00

## SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVI FINANZIAMENTI - ESERCIZIO 2024

cap.	1705	1705	1705	1715	1900	1900	1900	1910	2700	2700	2715	
art.	11	12	30	0	0	1	99	14	0	1	12	
denominazione												
Entrate da acquisizione a titolo gratuito di terreni	Cessione a titolo gratuito di terreni	Concessioni cimiteriali	Ripartizione CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. Brenta (art. 4 L.P. 06.03.1998)	Fondo per gli investimenti programmati dei comuni - Ex Fondo investimenti minori	Fondo per gli investimenti programmati dei comuni - Ex Fondo investimenti minori	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (progetti da avviare)	PNRR - M4C1 - Inv. 1.1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università- Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - CUP: B43C220000100 06 - Contributo per la creazione di un nuovo polo per l'infanzia presso la scuola materna "Taita Marcos"	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	Entrata da comuni convenzionati per quota parte spese di investimento Polo scolastico-scuola media	TOTALE		
<b>risorse 2024</b>	5.000,00	5.000,00	35.000,00	175.500,00	451.500,00	5.000,00	70.000,00	500.000,00	100.000,00	32.500,00	7.000,00	1.386.500,00

missione	cap.	art.	denominazione	pop	tip	cat	risorse 2024		5.000,00		5.000,00		35.000,00		175.500,00		451.500,00		5.000,00		70.000,00		500.000,00		100.000,00		32.500,00		7.000,00		1.386.500,00	
							competenza 2024																									
09	29605	0	ACQUISTO ARREDI GIOCHI E ATTREZZATURA PER PARCHI E GIARDINI (PANCHINE,GIOCHI ECC.)	NO	0	0	10.000,00						1.500,00		7.000,00		1.500,00														10.000,00	
09	29800	0	Contributi per acquisto bici elettriche	NO	0	0	6.000,00						6.000,00																		6.000,00	
12	210101	10	ASILO NIDO - interventi di manutenzione straordinaria	NO	0	0	2.500,00																								2.500,00	
12	210105	0	ACQUISTO BENI MOBILI E ARREDI -ASILO NIDO	NO	0	0	2.500,00						2.500,00																		2.500,00	
16	211701	10	Malghe e caseggiate minori - manutenzione straordinaria	AGG	7	7	40.000,00											40.000,00													40.000,00	
			CENTRALINA IDROELETTRICA e IMPIANTI FOTOVOLTAICI - interventi di costruzione e manutenzione straordinaria - (RILEVANTE AI FINI IVA)	AGG	7	7	10.000,00											10.000,00													10.000,00	
17	212301	10					1.386.500,00		5.000,00		5.000,00		35.000,00		175.500,00		451.500,00		5.000,00		70.000,00		500.000,00		100.000,00		32.500,00		7.000,00		1.386.500,00	

## SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVI FINANZIAMENTI - ESERCIZIO 2025

cap.	1705	1705	1705	1715	1900	1900	1910	1960	2700	2700	2715	
art.	11	12	30	0	0	1	14	90	0	1	12 TOTALE	
denominazione												
Entrate da acquisizione a titolo gratuito di terreni	Cessione a titolo gratuito di terreni	Concessioni cimiteriali	Ripartizione CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. Brenta (art. 4 L.P. 06.03.1998)	Fondo per gli investimenti programmati dei comuni - Ex Fondo investimenti minori	Fondo per gli investimenti programmati dei comuni - Ex Fondo investimenti minori	Inv. 1.1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università- Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - CUP: B43C220000100 06 - Contributo per la creazione di un nuovo polo per l'infanzia presso la scuola materna "Taita Marcos"	LAVORI DI SOMMA URGENZA - CONTRIBUTO PROVINCIALE	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	Proventi da sanzioni edilizie	Entrata da comuni convenzionati per quota parte spese di investimento Polo scolastico-scuola media		
<b>risorse 2025</b>	5.000,00	5.000,00	30.000,00	99.000,00	70.000,00	110.500,00	340.000,00	300.000,00	100.000,00	25.000,00	7.000,00	1.091.500,00